



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

MiTE - Ministero della Transizione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

DG-ABAP - Servizio V -
Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP - Servizio III -
Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP - Servizio II -
Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Spett.le
REGIONE TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

Risposta alla nota del 18.01.2023
prot. 6481

Oggetto: Comune di MONTEVARCHI (AR): DIGA DI LEVANE - MiTE - Ministero della Transizione

Ecologica [ID: 9144] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al progetto di Diga di Levane. progetto di sopralzo ai fini di laminazione. Proponente: Regione Toscana. Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. . **Richiesta integrazioni .**

Con riferimento alla richiesta trasmessa con nota del 18/01/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 1575 del 09/01/2023 relativa all'oggetto;

Viste le note successive prot. 49521 del 30/03/2023 assunta agli atti di questo Ufficio il 31/03/2023 al prot. n. 9428 e nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 12242 del 03/04/2023 assunta agli atti con prot. 9665 del 04/04/2023,

questa Soprintendenza comunica che non si ravvisano i presupposti per l'applicazione della procedura prevista dai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del citato D.Lgs. 50/2016, perché si tratta di lavori di modesta entità e il controllo del rischio archeologico potrà essere eseguito in fase di sorveglianza



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526

PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-si@cultura.gov.it

archeologica (comma 9, lettera a) sulle operazioni di scavo. Si precisa che tali attività di sorveglianza, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato in possesso dei requisiti di cui al D.M. MiBAC 244/2019, il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione di quest'Ufficio preventivamente all'inizio dei lavori, sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Si richiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, sempre a carico della committenza.

Si ritiene comunque che dovrebbero essere adottate le seguenti indicazioni prescrittive a garanzia del conseguimento di quanto previsto dagli artt. 7,8,12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR:

- 1) la nuova viabilità dovrà essere realizzata con materiale ecocompatibile, permeabile con tonalità di colore effetto "strada bianca", mantenendo più possibile l'andamento naturale del terreno, salvaguardando le alberature esistenti adulte con preservazione del relativo apparato radicale e utilizzando sistemazioni delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- 2) lo slargo denominato "1" dovrà essere ridotto nella sua consistenza o comunque non dovrà prevedere l'abbattimento di alberature esistenti adulte o danneggiamento del relativo apparato radicale;
- 3) gli slarghi denominati "2" e "3" non dovrà prevedere l'abbattimento di alberature esistenti adulte o danneggiamento del relativo apparato radicale con sistemazione della scarpata con tecniche di ingegneria naturalistica.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (Via Ricasoli 1, Arezzo; tel. 0577/248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e per la competenza Archeologica la Dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero.

MB/MGC/mg

Il Soprintendente

Arch. Gabriele NANNETTI

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi
degli art.20 e ss. del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

MiTE - Ministero della Transizione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

DG-ABAP - Servizio V -
Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP - Servizio III -
Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP - Servizio II -
Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Spett.le
REGIONE TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

Risposta alla nota del 18.01.2023
prot. 6481

Oggetto: Comune di MONTEVARCHI (AR): DIGA DI LEVANE - MiTE - Ministero della Transizione

Ecologica [ID: 9144] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al progetto di Diga di Levane. progetto di sopralzo ai fini di laminazione. Proponente: Regione Toscana. Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. . **Richiesta integrazioni .**

Con riferimento alla richiesta trasmessa con nota del 18/01/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 1575 del 09/01/2023 relativa all'oggetto;

Viste le note successive prot. 49521 del 30/03/2023 assunta agli atti di questo Ufficio il 31/03/2023 al prot. n. 9428 e nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 12242 del 03/04/2023 assunta agli atti con prot. 9665 del 04/04/2023,

questa Soprintendenza comunica che non si ravvisano i presupposti per l'applicazione della procedura prevista dai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del citato D.Lgs. 50/2016, perché si tratta di lavori di modesta entità e il controllo del rischio archeologico potrà essere eseguito in fase di sorveglianza



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526

PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-si@cultura.gov.it

archeologica (comma 9, lettera a) sulle operazioni di scavo. Si precisa che tali attività di sorveglianza, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato in possesso dei requisiti di cui al D.M. MiBAC 244/2019, il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione di quest'Ufficio preventivamente all'inizio dei lavori, sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Si richiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, sempre a carico della committenza.

Si ritiene comunque che dovrebbero essere adottate le seguenti indicazioni prescrittive a garanzia del conseguimento di quanto previsto dagli artt. 7,8,12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR:

- 1) la nuova viabilità dovrà essere realizzata con materiale ecocompatibile, permeabile con tonalità di colore effetto "strada bianca", mantenendo più possibile l'andamento naturale del terreno, salvaguardando le alberature esistenti adulte con preservazione del relativo apparato radicale e utilizzando sistemazioni delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- 2) lo slargo denominato "1" dovrà essere ridotto nella sua consistenza o comunque non dovrà prevedere l'abbattimento di alberature esistenti adulte o danneggiamento del relativo apparato radicale;
- 3) gli slarghi denominati "2" e "3" non dovrà prevedere l'abbattimento di alberature esistenti adulte o danneggiamento del relativo apparato radicale con sistemazione della scarpata con tecniche di ingegneria naturalistica.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (Via Ricasoli 1, Arezzo; tel. 0577/248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e per la competenza Archeologica la Dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero.

MB/MGC/mg

Il Soprintendente

Arch. Gabriele NANNETTI

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi
degli art.20 e ss. del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*

